

Roma, 20 marzo 2020

Ai Sigg.ri Presidenti delle Società
Sportive Affiliati alla FIS

Oggetto: D.L. 17/3/2020 n°18 “Misure a sostegno dello Sport.

Cari Amici,

con la presente voglio portare a Vostra conoscenza quanto di interesse delle Associazioni in merito a sussidi ed agevolazioni per il mondo dello Sport al fine di contenere il disagio che questo sta vivendo a causa dell'epidemia che ci ha colpiti.

Grazie alla collaborazione del dott. Maurizio Annitto, componente del Collegio dei Revisori dei Conti della FIS nonché referente dello **sportello fiscale della Federazione**, si evidenziano i punti essenziali del provvedimento.

Sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n° 70, è stato pubblicato il testo del decreto legge che disciplina gli interventi.

Gli articoli del decreto che toccano direttamente il nostro settore sono due, e cioè gli artt. 95 e 96.

L'art. 95 tra le altre riguarda le **società ed associazioni sportive dilettantistiche** (con domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa in Italia) che hanno in “*affidamento impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali*”; per tali soggetti “ *sono sospesi, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 maggio 2020, i termini per il pagamento dei canoni di locazione e concessori*”.

Il comma 2 dell'art. 95 chiude poi specificando che “*I versamenti dei predetti canoni sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020, o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020*”.

Si tratta quindi solo di un **breve rimando**. Sempre che non sopraggiungano ulteriori Norme.

Nulla al momento viene previsto per gli affiliati che hanno in locazione immobili da privati e se dovesse permanere tale visione, il Consiglio federale prenderà in esame la possibilità per la Federazione di farsi carico degli interessi passivi relativi a finanziamenti bancari, cui eventualmente le Associazioni sarebbero costrette a ricorrere per far fronte ad impegni contrattuali, anche rinegoziando ed estendendo l'attuale convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo.

L'art. 96 tocca invece una materia che interessa i Tecnici, e si intitola “Indennità collaboratori sportivi”.

Per questi soggetti viene prevista una indennità (una tantum di € 600) per i Tecnici che non risultano pensionati o che abbiano altre forme previdenziali.

E' condizione essenziale per la richiesta del bonus di € 600 riferita al mese di marzo che la collaborazione sia "già in essere alla data del 23 febbraio 2020".

Il decreto precisa poi che tale indennità non concorre alla formazione del reddito.

La domanda per la richiesta del bonus, dovrà essere presentata dagli interessati alla **Società Sport e Salute spa**, "unitamente all'autocertificazione della preesistenza del rapporto di collaborazione e della mancata percezione di altro reddito da lavoro,"

Nei prossimi giorni *il MEF pubblicherà le modalità di presentazione della domanda e sarà cura della FIS informare con un comunicato sul sito.*

Sport e Salute spa, ricevute le domande, e verificato che l'affiliato ove opera il tecnico richiedente il bonus risulti iscritto al Registro del Coni, "le istruisce secondo l'ordine cronologico di presentazione".

Giova altresì ricordare che l'art. 61 estende il termine del 30 aprile 2020 per la "sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria" anche alle Associazione Sportive Dilettantistiche.

Nel rinnovare i ringraziamenti al dott. Maurizio Annitto, colgo l'occasione per ringraziare Voi tutti per l'impegno che ponete nella gestione dei Vs. Club e Vi informo che sarete aggiornati su ulteriori novità e ciò per testimoniare l'attenzione che il Consiglio federale riserva alla base, ed accrescere il forte senso di appartenenza che ci deve animare in questo particolare momento.

Cordiali saluti.

Giorgio Scarso
